

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 10/2017
RIUNIONE DEL 11 SETTEMBRE 2017

Il giorno 11 settembre 2017, alle ore 15,15, regolarmente convocato per le ore 15,00 con nota rettorale del 01.09.2017 di prot. n. 11454, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno integrato con nota rettorale del 07.09.2017 di prot. n. 11774

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

BILANCIO

4. Anticipazione CUS

RICERCA

5. Revisione straordinaria delle società partecipate ex art 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - adozione provvedimento di ricognizione: società *spin-off* e parco scientifico;
6. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2016 – Art. 3 *quater* Legge 9 gennaio 2009, n. 1

PERSONALE

7. Determinazioni in merito alle procedure selettive per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 18, comma 1 (e comma 4), Legge 30 dicembre 2010, n. 240
8. Determinazioni in merito alle procedure valutative per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240
9. Determinazioni in merito alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI

10. Contratto Crui-Elsevier-Scopus: adesione *amendment* API SCIVAL
- 10 *bis*. Adesione al progetto DTC per i beni culturali Regione Lazio

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

11. Adesione Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e pagamento quota associativa 2017
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Dott. Giuseppe RAPITI	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Leonardo RAPONE	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		



Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Filippo LAZZARI	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore è presente la Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro-Rettrice vicaria.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che il punto 8 all'ordine del giorno è stato ritirato.

OMISSIS

5. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE EX ART. 24 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI RICOGNIZIONE: SOCIETA' SPIN-OFF E PARCO SCIENTIFICO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue.

"1. Quadro normativo di riferimento

- DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" ed, in particolare, l'art. 91 bis – Partecipazione a consorzi e a società di ricerca;
- Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" – art.8 – Collaborazioni esterne
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori;
- Legge 23 dicembre 2009, n.191 art. 2 comma 222. Concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010"
- DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Legge 30 dicembre 2010, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - art. 6, c.9
- Legge 23 dicembre 2014, n 190 ed in particolare l'art. 1, c. 611 - Razionalizzazione società partecipate;
- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);
- Regolamento Generale di Ateneo, D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett.h);
- Legge 23.12.2014, n. 190 Art. 1 commi 611-612;



- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;
- Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in particolare l'art. 17 che modifica l'articolo 26 del predetto Decreto disponendo: "Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

2. Revisione straordinaria partecipazioni pubbliche

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100, che contiene disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stata avviata l'acquisizione in via telematica delle comunicazioni sull'esito della Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 24 del T.U.

In particolare l'Università deve effettuare entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, al 23 settembre 2016, individuando quelle che, ai sensi del T.U., devono essere alienate o oggetto di razionalizzazione.

La ricognizione deve essere effettuata con provvedimento motivato in cui siano illustrate le ragioni alla base della scelta fatta dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda le partecipazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato ai sensi dell'art.11, c.3 lett. h) del Regolamento interno per l'amministrazione, la finanza e la contabilità le partecipazioni sotto riportate per lo svolgimento di attività intimamente correlate con le funzioni istituzionali e che rappresentano una rilevante opportunità per l'Ateneo per la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e per concorrere a bandi competitivi Regionali ed Europei.

La maggior parte delle società partecipate dall'Ateneo sono Consorzi interuniversitari. Attraverso l'istituto del Consorzio più soggetti istituiscono un'organizzazione per la disciplina o per lo svolgimento in comune di determinate fasi delle rispettive attività. Possono essere parte del Consorzio, insieme all'Università, altre Università, Enti Pubblici e/o Enti Privati.

L'art. 13 della Legge 9.12.1985, n. 705 fa sì che le Università consorziate partecipino ai Consorzi con lo scopo di fornire apporto scientifico; il loro conferimento, pertanto, è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica e tecnologica, oltre che di formazione e di indirizzo, sostitutive delle quote consortili in denaro. Al fondo consortile, conseguentemente, non contribuiscono le Università consorziate, gli Enti di ricerca pubblici, nonché gli Enti di ricerca privati e i Consorzi industriali che partecipino in qualità di associati.

L'Università svolge un'accurata attività di monitoraggio nei riguardi delle società partecipate sotto diversi profili, con particolare riguardo ai controlli sui bilanci. L'Ateneo designa rappresentanti negli organi di gestione delle società che esercitano i poteri spettanti in conformità alle direttive degli Organi di Ateneo. Inoltre, annualmente i suddetti rappresentanti trasmettono al Rettore una relazione sull'andamento dell'attività, che successivamente sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

Va evidenziata, altresì, l'attività di verifica svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti, che esercita il controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Università secondo le disposizioni legislative vigenti. In relazione a tale specifico aspetto, il Collegio dei Revisori predispone ciascun anno un'apposita relazione sui bilanci degli enti e delle società partecipate dall'Ateneo, ai sensi delle disposizioni dall'art. 2 comma 5 del Decreto Interministeriale del 1 settembre 2009, n.90, che viene



allegata al bilancio consuntivo di Ateneo. Viene, altresì, effettuata la comunicazione annuale al MEF dei dati di Bilancio Società Partecipate ai sensi del Decreto MEF del 30 luglio 2010. Rispetto alla situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione approvato dal CdA del 27.3.2015 e del 18.12.2015 (allegato 1) si espone quanto segue:

2.1 Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici S.C.R.L. – anno di adesione Università 2013

Finalità: Promozione e coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore industriale, operando in tale ambito anche in nome e per conto dei soci consorziati.

Nonostante rispettasse perfettamente i requisiti della legge di stabilità del 2015 e, quindi, non necessitasse di forme di razionalizzazione, la società è stata trasformata, a far data del 10 dicembre 2015, in Fondazione CMCC e, come tale, esce dalla definizione di Società espressa dalla norma.

2.2 Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.C.R.L. - anno di adesione Università 2007

Finalità: Sviluppo delle attività di promozione, progettazione ed attuazione connesse con i programmi ed i progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, servizi innovativi a supporto del sistema produttivo e della pubblica amministrazione.

Il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio (PST Alto Lazio) è stato posto in liquidazione il 3 luglio 2012, con iscrizione nel Registro delle Imprese in data 18 luglio 2012, con l'impegno di completare tutti i progetti finanziati dalla FILAS, oggi LazioInnova, relativi al progetto TIAL - Trasferimento dell'Innovazione nell'Alto Lazio.

Successivamente, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio del giorno 8 giugno 2015, i Soci hanno manifestato la volontà di far uscire dalla liquidazione il PST Alto Lazio con la finalità di chiudere tutti i progetti e di rilanciare la struttura. La revoca della liquidazione è stata formalizzata con atto in data 23 novembre 2015, nn. 12754 – 7588 rep./racc.

Il Parco ha avviato una serie di iniziative volte a rilanciare le attività sotto il profilo scientifico e tecnologico. In particolare, nel mese di febbraio 2017 è stato presentato il progetto SAPERE-FARE previsto dall'avviso pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca - Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale n.13/2008 e del Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2016-2018". Il progetto è stato presentato dall'Università degli Studi della Tuscia, l'Università La Sapienza (Roma), l'Università Niccolò Cusano (Roma), il CNR (IASI, Roma) ed il Policlinico Gemelli (Roma). Il PST è stato inserito come consulente per la realizzazione dell'attività "Toolkit per l'applicazione della Circular Economy" con un contributo per l'attività di ricerca (in caso di approvazione) pari ad € 25.000 iva inclusa.

Sono allo studio anche altre attività connesse alla co-progettazione ed al trasferimento di tecnologie, in particolare nell'area reatina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella riunione del 19/12/2014, prot. 33/2014, ha accolto la proposta del PST Alto Lazio di procedere alla revoca della procedura di liquidazione ed alla rinuncia a parte del credito, pari a € 96.000, che l'Università possedeva nei confronti del PST



Alto Lazio, per un importo di € 384.000. Tale credito risulta al momento ancora da recuperare; pertanto, rimane di interesse strategico la partecipazione dell'Università all'interno del capitale sociale del PST Alto Lazio.

Le quote societarie del PST Alto Lazio risultano così ripartite:

- 40% Università della Tuscia
- 60% Consorzio industriale di Rieti.

I dati di dettaglio del Parco Scientifico e Tecnologico sono riportati nel "Format Scheda di rilevazione MEF" (all.1).

2.3 Spin off

Per gli spin off e le start up delle Università va evidenziato che l'art.17 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ha modificato l'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 prescrivendo che per queste società le disposizioni relative all'analisi dell'assetto societario e alla razionalizzazione periodica siano applicate decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

Pertanto, rispetto alla situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione approvato dal CdA del 27.3.2015 e del 18.12.2015 (allegato 1), di seguito si riporta la situazione delle sole società che rientrano nell'applicazione della norma in parola.

1) SEA TUSCIA S.R.L.

Finalità: Sviluppo tecnico e di processo nel settore delle fonti energetiche e rinnovabili.

Costituita il 03/08/2007, capitale sociale € 20.000,00 - partecipazione del 9% € 1.800,00. Al 31/12/2016 il bilancio presenta un utile di € 4.278,00 ed il patrimonio netto è di € 13.786,00.

La eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria per l'Ateneo riguarda esclusivamente la quota di partecipazione al capitale sociale per € 1.800,00. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/11/2016, ha approvato la richiesta della società Sea Tuscia srl di trasformazione da spin off "partecipato" in "approvato" e ha deliberato di cedere la quota secondo le modalità previste nei patti parasociali sottoscritti con la stessa. Sono in corso le procedure di nomina di un esperto indipendente per la stima del valore, ai fini della cessione, della quota di partecipazione dell'Ateneo alla società spin off SEA Tuscia srl.

I dati di dettaglio sono riportati nel "Format Scheda di rilevazione MEF" (all. 2).

2) MOLECULAR DIGITAL DIAGNOSTIC S.R.L.

Finalità: Ideazione e produzione di sistemi diagnostici e service diagnostico per conto terzi.

Costituita il 30/07/2009, capitale sociale € 10,000,00 - partecipazione del 10% € 1000,00. Al 31/12/2016 il bilancio presenta un utile di € 19.426,00 ed il patrimonio netto è di € 37.443,00. La eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria per l'Ateneo riguarda esclusivamente la quota di partecipazione al capitale sociale per € 1.000,00.

Nella relazione del Presidente della MDD risulta che i soci, avendo verificato che non sono stati trovati nuovi filoni di attività, hanno rimandato ad una successiva assemblea del 2017 la messa in liquidazione dell'azienda.

I dati di dettaglio sono riportati nel "Format Scheda di rilevazione MEF" (all.3).

3) TERRASYSTEM S.R.L.



Finalità: Attività di lavoro aereo effettuata con sensoristica fissa e mobile, connessa alla effettuazione di servizi relativi all'acquisizione di dati ambientali da piattaforma aerea.

Costituita l'8/03/2010, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione dei 10% pari a € 1.000,00. Al 31/12/2016 il bilancio presenta un utile di € 25.984,00 ed il patrimonio netto è di € 68.958,00. La eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria per l'Ateneo riguarda esclusivamente la quota di partecipazione al capitale sociale per € 1.000,00. Fatturato in crescita rispetto all'anno precedente I dati di dettaglio sono riportati nel "Format Scheda di rilevazione MEF" (all. 4).

Si riporta, di seguito, stralcio della relazione sulla valutazione delle società spin off della Dott.ssa Michela Piccarozzi - Referente del Rettore per le attività di indirizzo per la costituzione degli spin off, per la consulenza alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo per la valutazione dei bilanci delle società spin off nonché dei risultati economici connessi allo sfruttamento dei brevetti dell'Ateneo:

"Gli spin-off risultano in linea con il dettato della Legge di stabilità del 2015 con la quale viene sancito che le Università devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il rischio finanziario per l'Ateneo, qualora l'andamento di uno spin-off fosse estremamente negativo, è esiguo poiché si riferisce solo alla perdita della partecipazione detenuta.

Si può dunque constatare come:

- la partecipazione dell'Università negli spin-off rientri nelle proprie attività istituzionali;
- gli spin-off universitari mirino ad un contenimento dei costi;
- le attività svolte dagli spin-off non sono in concorrenza tra di loro o analoghe a quelle svolte da altri enti partecipati dell'Università;
- le società spin-off non pesino finanziariamente sul bilancio dell'Università;
- gli spin-off rappresentano lo strumento, ampliato dalla stessa legge 240/2010, per promuovere e incentivare la ricerca sul campo e lo sviluppo tecnologico.

Infine, dalle relazioni degli Amministratori emerge come alcuni spin-off stiano valutando la fase di uscita dell'Università come socio; ciò sottolinea l'autonomia e la solidità delle società in oggetto che hanno ormai raggiunto una maturità dell'attività imprenditoriale e di ricerca. L'uscita dell'Università rappresenta quindi il passaggio conclusivo della fase di avvio e sviluppo dello spin-off. Nello specifico il caso della Sea Tuscia srl per la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/11/2016, ha approvato la richiesta della società di trasformazione da spin off "partecipato" in "approvato" e ha deliberato di cedere la quota secondo le modalità previste nei patti parasociali sottoscritti con la stessa.

LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015-2016 E LE PROSPETTIVE PER IL 2017

Nel corso dell'anno le attività di commercializzazione si affiancano sempre ad un continuo sviluppo delle attività di ricerca degli spin-off. Nelle relazioni degli Amministratori delle società è possibile riscontrare come i prodotti e servizi offerti siano sempre derivanti da progetti di ricerca specifici, a respiro nazionale ed internazionale, stipulati con enti pubblici e privati.

Molti di questi sono enti del Territorio e ciò evidenzia la ricaduta positiva delle attività degli spin-off sul contesto in cui si sviluppano.

I risultati della ricerca vengono spesso diffusi dalle società anche attraverso l'organizzazione di giornate informative, convegni e workshop.



Nel corso dell'anno alcune società hanno ampliato il proprio organico con assunzioni a tempo indeterminato, anche di giovani neolaureati, a riprova dell'importanza degli spin-off anche sul profilo del placement.

Alcuni Spin-off sono stati inoltre coinvolti in attività con le Scuole del Territorio per lo sviluppo di progetti nell'ambito dell'Alternanza Scuola – Lavoro.

Le società coinvolte hanno elaborato e proposto agli studenti delle Scuole lavori da realizzare in gruppo.

A conclusione dei lavori, i gruppi hanno esposto i propri progetti ai referenti delle società Spin-off. L'attività è risultata efficace per stimolare i partecipanti allo sviluppo di idee innovative, alla conoscenza della creazione di impresa ed allo studio di specifiche tematiche di ricerca.

Gli Spin-off hanno inoltre partecipato con propri stand al "Testimonial Day" organizzato in Ateneo lo scorso 11 Maggio 2016. L'iniziativa è stata fondamentale per far conoscere le società a studenti e neolaureati e mettere in risalto una opportunità di placement e coinvolgimento nelle attività di ricerca.

Per il 2017 si auspica un continuo sviluppo delle attività già avviate dagli Spin-off nonché il lancio di nuove iniziative. Come già approvato dal CDA di Ateneo infatti è previsto l'avvio di una nuova società Spin-off (Consiglio di Amministrazione del 30.06.2016 – Verbale n. 07/2016)."

Va, altresì, evidenziato che:

- 1. l'art. 5 del citato Regolamento spin off prevede che la partecipazione dell'Ateneo della Tuscia alle società spin off non può superare il 10% del valore del capitale sociale; è prevista la sottoscrizione di adeguati Patti Parasociali con le società stesse al fine di limitare eventuali responsabilità patrimoniali entro il valore della quota di partecipazione;*
- 2. il 10% del capitale sociale versato per tutte le società spin off ad oggi costituite non ha superato per ognuna l'importo di € 2.000,00;*
- 3. le sopradette società spin off sono tenute annualmente a versare all'Ateneo un contributo forfetario di € 1.000,00, a titolo di rimborso spese, per l'uso di spazi presso le strutture universitarie, previa convenzione;*
- 4. le società risultano composte da soli amministratori e non hanno dipendenti, esclusa Terrasystem Srl.*

Tutto ciò premesso, alla luce delle attività poste in essere dagli attuali spin off (costituiti da oltre 5 anni e che quindi rientrano nella presente disciplina), tenuto conto degli esiti del controllo sui bilanci delle società e delle motivazioni riportate nelle schede allegate, si propone al CdA allo stato attuale, di mantenere lo status di 'spin off partecipati' ai 2 spin off: M.D.D. Srl e Terrasystem Srl.

Si propone di mantenere la partecipazione societaria, per le motivazioni indicate nella scheda allegata, al Parco Scientifico e Tecnologico."

Il Rettore ricorda che l'Università possedeva nei confronti del PST Alto Lazio un credito, al momento ancora da recuperare. Evidenzia che l'Università ha un interesse strategico alla partecipazione alle attività del PST Alto Lazio e, al riguardo, fa presente sono allo studio anche altre attività connesse alla co-progettazione ed al trasferimento di tecnologie, in particolare nell'area reatina.

Evidenzia che per gli spin off e le start up delle Università l'art.17 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ha modificato l'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prescrivendo che per queste società le disposizioni relative all'analisi dell'assetto societario e alla razionalizzazione periodica siano applicate decorsi 5 anni dalla loro costituzione. Il Rettore



sottolinea che gli *spin off* hanno capitali sociali di importo moderato e, pur svolgendo numerose attività e offrendo opportunità di lavoro per i giovani laureati, non riescono a ottenere un fatturato ampio.

Il Rettore, infine, su richiesta di chiarimento del Dott. Lazzari, ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/11/2016, ha approvato la richiesta della società Sea Tuscia srl di trasformazione da *spin off* “partecipato” in “approvato” e ha deliberato di cedere la quota secondo le modalità previste nei patti parasociali sottoscritti con la stessa.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il DPR 11 luglio 1980, n. 382 “*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*” art. 91 bis – *Partecipazione a consorzi e a società di ricerca*;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*” – art.8 - *Collaborazioni esterne*

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 “*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*”;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n.191 art. 2 comma 222 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” -

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - *Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n 190 ed, in particolare, l'art. 1, cc. 611 e 612 - *Razionalizzazione società partecipate*;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed, in particolare, l'art. 17 che modifica l'articolo 26 del predetto Decreto disponendo: “*Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.*”

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013, art. 11 lett.h);

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;



VISTO il Piano di Razionalizzazione (relazione tecnica) delle società partecipate e relativo allegato tecnico, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.03.2015;

VISTA la delibera del CdA del 19.12.2014 relativa alla revoca della procedura di liquidazione del Parco scientifico e tecnologico e le motivazioni addotte;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2015 con la quale si invitava la Commissione ricerca a predisporre una relazione sulle attività e sui risultati di tipo scientifico delle società *spin-off*;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo in data 07.09.2015;

VISTA la delibera del CdA del 18.12.2015 relativa al mantenimento delle partecipazioni ai sensi dell'art 1, cc. 611 – 612 della Legge 23.12.2014, n. 190;

VISTA la comunicazione prot. 16097 del 30.12.2015 inviata alla Corte dei conti con la quale sono state comunicate le determinazioni del CdA del 18.12.2015;

VISTA la relazione del 6 settembre 2017 sulla valutazione delle società *spin off* redatta dalla Dott.ssa Michela Piccarozzi, Referente del Rettore per le attività di indirizzo per la costituzione degli *spin off*, per il supporto alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella valutazione dei bilanci delle società *spin off* nonché dei risultati economici connessi allo sfruttamento dei brevetti dell'Ateneo;

VISTE le schede allegate e, in particolare, le motivazioni che giustificano il mantenimento della partecipazione dell'Università nelle società *spin off* costituite da oltre 5 anni nonché nel Parco scientifico e tecnologico;

delibera il mantenimento della partecipazione dell'Università nelle Società *Spin off* M.D.D. SRL (**Ail. A**) e Terrasystem Srl (**Ail. B**) nonché nel Parco Scientifico e Tecnologico (**Ail. C**).

OMISSIS

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,10.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Prof. Vincenzo Sforza



IL PRESIDENTE

Prof. Alessandro Ruggieri





Dipartimento
del Tesoro

Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Allegato

FORMAT SCHEDA DI RILEVAZIONE



La scheda può essere utilizzata come supporto alla raccolta delle informazioni necessarie per la comunicazione, attraverso l'applicativo Partecipazioni, dell'esito della revisione straordinaria e alla elaborazione del relativo provvedimento motivato di ricognizione ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016.

Il file, predisposto in formato word, è compilabile con modalità analoghe a quelle dell'applicativo Partecipazioni – Revisione straordinaria. Pertanto, per i campi in cui è prevista la scelta di un'opzione, nel file sono stati preimpostati i medesimi menu a tendina presenti nell'applicativo. In tali casi, per la compilazione della scheda word, cliccare sulla cella e selezionare la voce appropriata (si veda figura sottostante).

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Forma giuridica Selezionare la forma giuridica della partecipata: ▼
Stato della società	Selezionare la forma giuridica della partecipata: Società per azioni Società in accomandita per azioni Società a responsabilità limitata Società cooperativa Società consortile per azioni
Anno di inizio della procedura	Società consortile a responsabilità limitata Società a responsabilità limitata per azioni Società semplice
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	Società in accomandita semplice Società in nome collettivo Società estera
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	Società in mercati regolamentati: Società in mercati regolamentati: Strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati



SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	01981230566
Denominazione	Molecular Digital Diagnostics srl
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2017
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	Ricerca scientifica e sviluppo
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015
	Bilancio approvato Si
	Risultato d'esercizio 18340
	Fatturato 61738
	Anno di riferimento 2014
	Bilancio approvato Si
	Risultato d'esercizio -12796
	Fatturato 0
	Anno di riferimento 2013
	Bilancio approvato Si
	Risultato d'esercizio 7194
	Fatturato 73538
	Anno di riferimento 2012
	Bilancio approvato Si
	Risultato d'esercizio 21218
Anno di riferimento 2011	
Bilancio approvato Si	
Risultato d'esercizio 9698.33	
Numero dipendenti	0
Costo del personale	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	0



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	10

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	0
Denominazione della "tramite" controllata	0
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	



SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	Indicare se si tratta di una partecipata pubblica di diritto singolare:
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Indicare se la società è contenuta nell'Allegato A del T.U.:
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Selezionare l'attività svolta dalla società partecipata in favore dell'Amministrazione pubblica:
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	No
"Holding pura"	No
Società in house	No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	Indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie
Esito della Ricognizione	Selezionare l'esito della ricognizione
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/------



Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

Lo spin-off risulta in linea con il dettato della Legge di stabilità del 2015 con la quale viene sancito che le Università devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il rischio finanziario per l'Ateneo, qualora l'andamento dello spin-off fosse estremamente negativo, è esiguo poiché si riferisce solo alla perdita della partecipazione detenuta.

Si può dunque constatare come:

- la partecipazione dell'Università negli spin-off rientri nelle proprie attività istituzionali;*
- gli spin-off universitari mirino ad un contenimento dei costi;*
- le attività svolte dagli spin-off non sono in concorrenza tra di loro o analoghe a quelle svolte da altri enti partecipati dell'Università;*
- le società spin-off non pesino finanziariamente sul bilancio dell'Università;*
- gli spin-off rappresentano lo strumento, ampliato dalla stessa legge 240/2010, per promuovere e incentivare la ricerca sul campo e lo sviluppo tecnologico.*

La MDD Srl ha la finalità di Finalità: Ideazione e produzione di sistemi diagnostici e *service* diagnostico per conto terzi. Costituita il 30/07/2009, capitale sociale € 10,000,00 - partecipazione del 10% € 1000,00. Al 31/12/2016 il bilancio presenta un utile di € 19.426,00 ed il patrimonio netto è di € 37.443,00

Ciò nonostante considerato che nella relazione del presidente della MDD si comunica che i soci, avendo verificato che non sono stati trovati nuovi filoni di attività, hanno rimandato ad una successiva assemblea del 2017 la messa in liquidazione dell'azienda.

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione

I soci hanno deciso la messa in liquidazione della società nell'anno 2017



GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	



Università degli Studi della Tuscia
Verbale C.d.A. del 11 SET. 2017
Punto 5 Allegato B



Dipartimento
del Tesoro

Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Allegato

FORMAT SCHEDA DI RILEVAZIONE



La scheda può essere utilizzata come supporto alla raccolta delle informazioni necessarie per la comunicazione, attraverso l'applicativo Partecipazioni, dell'esito della revisione straordinaria e alla elaborazione del relativo provvedimento motivato di ricognizione ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016.

Il file, predisposto in formato word, è compilabile con modalità analoghe a quelle dell'applicativo Partecipazioni – Revisione straordinaria. Pertanto, per i campi in cui è prevista la scelta di un'opzione, nel file sono stati preimpostati i medesimi menu a tendina presenti nell'applicativo. In tali casi, per la compilazione della scheda word, cliccare sulla cella e selezionare la voce appropriata (si veda figura sottostante).

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	: Forma giuridica Selezionare la forma giuridica della partecipata: ▾ Selezionare la forma giuridica della partecipata
Stato della società	Società per azioni Società in accomandita per azioni Società a responsabilità limitata Società cooperativa Società consortile per azioni
Anno di inizio della procedura	Società consortile a responsabilità limitata Società a responsabilità limitata per azioni Società semplice
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	in mercati regolamentati:
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	Società in accomandita semplice Società in nome collettivo Società estera nanzieri quotati diversi da azioni nei



SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	01775770561
Denominazione	Terrasystem srl
Anno di costituzione della società	2004
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITÀ

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	71.12.4 attività di cartografia e aerofotogrammetria
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO	
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni) Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	21989,00
	Fatturato	391177,01
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	-1621,00
	Fatturato	176579,00
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	-7135,00
	Fatturato	206816,89
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Si
	Risultato d'esercizio	760
Anno di riferimento 2011		
Bilancio approvato	Si	
Risultato d'esercizio	1448,00	
Numero dipendenti	5	
Costo del personale	140187,00	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	No	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	No	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	no	



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	Si

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	10%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	03889730275
Denominazione della "tramite" controllata	Unisky srl
Natura della "tramite" controllata	Società
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	1%



SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	Indicare se si tratta di una partecipata pubblica di diritto singolare:
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Indicare se la società è contenuta nell'Allegato A del T.U.:
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Selezionare l'attività svolta dalla società partecipata in favore dell'Amministrazione pubblica:
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	Indicare se la società svolge o meno attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali dell'Amministrazione:
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni per il contenimento dei costi di funzionamento:
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del T.U.:
"Holding pura"	Indicare se la società è o meno una holding pura:
Società in house	Indicare se la società è o meno una "in house":
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	Indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie
Esito della Ricognizione	Selezionare l'esito della ricognizione
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--



Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

Lo spin-off risulta in linea con il dettato della Legge di stabilità del 2015 con la quale viene sancito che le Università devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il rischio finanziario per l'Ateneo, qualora l'andamento dello spin-off fosse estremamente negativo, è esiguo poiché si riferisce solo alla perdita della partecipazione detenuta.

Si può dunque constatare come:

- la partecipazione dell'Università negli spin-off rientri nelle proprie attività istituzionali;
- gli spin-off universitari mirino ad un contenimento dei costi;
- le attività svolte dagli spin-off non sono in concorrenza tra di loro o analoghe a quelle svolte da altri enti partecipati dell'Università;
- le società spin-off non pesino finanziariamente sul bilancio dell'Università;
- gli spin-off rappresentano lo strumento, ampliato dalla stessa legge 240/2010, per promuovere e incentivare la ricerca sul campo e lo sviluppo tecnologico.

La società si occupa di: Attività di lavoro aereo effettuata con sensoristica fissa e mobile, connessa alla effettuazione di servizi relativi all'acquisizione di dati ambientali da piattaforma aerea.

Spin off dall'8/03/2010, capitale sociale € 10.000,00 partecipazione dei 10% pari a € 1.000,00. Al 31/12/2016 il bilancio presenta un utile di € 25.984,00 ed il patrimonio netto è di € 68.958,00. La eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria per l'Ateneo riguarda esclusivamente la quota di partecipazione al capitale sociale per € 1.000,00. Fatturato in crescita rispetto all'anno precedente

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione



GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	



SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	00986700573
Denominazione	Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.c.a rl
Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	Indicare se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati: NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	Indicare se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31/12/2015: NO

SEZIONE – SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	72.1
Settore Ateco 2	



NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO	
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-44.148
	Fatturato	7.904
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	52.635
	Fatturato	240.040
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-10.438
	Fatturato	567.597
Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	-32.812
	Anno di riferimento 2011	
Bilancio approvato	Sì	
Risultato d'esercizio	-71.028	
Numero dipendenti	1	
Costo del personale	€ 17.530,00 bilancio 2016	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	0	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 4.000,00 oltre i.v.a e cassa	



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	Indicare se la società è controllata o meno dall'Amministrazione: NO
Detenzione di partecipazioni da parte della società	Indicare se la partecipata detiene a sua volta delle partecipazioni in altre società: SI

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	40%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	01141460574
Denominazione della "tramite" controllata	ETI s.r.l.
Natura della "tramite" controllata	Società
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	24%



SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	Indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art. 26, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 175/2016: NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	Indicare se si tratta di una partecipata pubblica di diritto singolare: NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Indicare se la società è contenuta nell'Allegato A del T.U.: NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Selezionare l'attività svolta dalla società partecipata in favore dell'Amministrazione pubblica: attività analoga quelle di enti di ricerca o caratteristiche di una spin off o start up universitaria
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	Indicare se la società svolge o meno attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali dell'Amministrazione:
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni per il contenimento dei costi di funzionamento: NO
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del T.U.:
"Holding pura"	Indicare se la società è o meno una holding pura: NO
Società in house	Indicare se la società è o meno una "in house": NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	Indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie NO
Esito della Ricognizione	Selezionare l'esito della ricognizione
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/---



Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

- Avvio di iniziative rivolte al rilancio delle attività sotto il profilo scientifico e tecnologico:
Presentazione progetto SAPERE-FARE febbraio 2017
- Attività connesse alla co-progettazione e trasferimento tecnologico Area Reatina
- La necessità di recuperare il credito vantato attualmente dall'Università nei confronti del Parco scientifico, fa risultare di interesse strategico la partecipazione dell'Università all'interno del capitale sociale del PST Alto Lazio

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione



GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PARCO SCIENTIFICO E TECN. DELL'ALTO LAZIO S.C.A.R.L.
Sede: VIA DELL'ELETTRONICA SNC RIETI RI
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: RI
Partita IVA: 00986700573
Codice fiscale: 00986700573
Numero REA: 59889
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.500	4.500
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	120	195
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.400	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.520	195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	22.000	



	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	479.826	489.907
esigibili entro l'esercizio successivo	479.826	489.907
IV - Disponibilita' liquide	23	6.145
Totale attivo circolante (C)	501.849	495.052
D) Ratei e risconti	181	1.064
Totale attivo	509.050	500.811
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	245	44.393
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.573)	(44.148)
Totale patrimonio netto	4.572	10.245
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.322	5.366
D) Debiti	498.121	485.200
esigibili entro l'esercizio successivo	498.121	485.200
E) Ratei e risconti	35	-
Totale passivo	509.050	500.811

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.500	7.500
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	22.000	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	22.000	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	3.238	404
Totale altri ricavi e proventi	3.238	404
Totale valore della produzione	27.738	7.904
B) Costi della produzione		
7) per servizi	14.264	23.680
8) per godimento di beni di terzi	326	50
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	12.796	12.399
b) oneri sociali	3.762	3.646
c) d) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	972	918



	31/12/2016	31/12/2015
c) trattamento di fine rapporto	972	919
Totale costi per il personale	17.530	16.963
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz	75	175
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75	175
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	75	10.175
14) oneri diversi di gestione	1.198	994
Totale costi della produzione	33.383	52.042
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.646)	(44.138)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	29	10
Totale proventi e oneri finanziari (15+ 16-17+-17-bis)	(28)	(10)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(5.673)	(44.148)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.673)	(44.148)



Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.



Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori soci il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 presenta una perdita di € 5.673. L'esercizio 2016 è stato un periodo di transizione in quanto è stato l'anno in cui è stata revocata la liquidazione e si è insediato il Cda. Pertanto si è iniziato a progettare le attività di cui all'oggetto sociale ma i frutti si attendono nei successivi esercizi.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Categoria	Costo storico	F.do Ammortamento	Valore finale
Macchine d'ufficio elettroniche	1.755	1.673	82
Arredamento	4.750	4.712	38
Impianti vari	4.550	4.550	
Totale	11.055	10.935	120

immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Si tratta della partecipazione nella società ETI SRL ed è valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).



Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.621	11.055	-	32.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.621	10.943	-	32.564
Valore di bilancio	-	112	-	112
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	-	2.400	2.400
Ammortamento dell'esercizio	-	75	-	75
Totale variazioni	-	(75)	2.400	2.325
Valore di fine esercizio				
Costo	21.621	11.055	2.400	35.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.621	11.018	-	32.639
Valore di bilancio	-	37	2.400	2.437

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante sono relative a rimanenze per lavoro in corso e sono valutate al corrispettivo pattuito.



Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 15.077.

Descrizione	Importo
Crediti v/FILAS per progetto TIAL	325.487
Crediti v/clienti	12.200
Fatture da emettere a clienti terzi	2.150
Erario c/liquidazione iva	131.974
Erario c/ Ires	15.352
Erario c/ Irap	3.832
Crediti v/ enti previdenziali	1.752
Ritenute su redd. da lav. dipendente	2.074
Recupero somme erogate D.L. 66/20147	82
Totale	494.903
Fondo svalutazione crediti	-15.077
Totale	479.826

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Cassa	23
Totale	23

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Descrizione	Assicurazioni	Totale
Risconti attivi	181	181
Totale	181	181



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli accenti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.367	955	955	-	6.322
Totale	5.367	955	955	-	6.322

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere Università "LA TUSCIA" per progetto TIAL	356.036
Fatture da ricevere da fornitori terzi	42.685
Fornitori terzi Italia	7.106
Imposta sostitutiva TFR	16
Debiti w/ FILAS	81.000
Enti previdenziali	716



Personale e retribuzioni	7.954
Banca c/c	183
Debiti v/amministratori	625
Debiti v/ imprese partecipate	1.800
Totale	498.121

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Descrizione	Commissioni bancarie	Totale
Ratei passivi	35	35
Totale	35	36

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;

Commento

Descrizione	Totale
Arrotondamenti	2
Sopravvenienze attive	3.236
Ricavi delle prestazioni	2.500



Variazione delle rimanenze	22.000
Totale	27.738

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12..

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Totale
Costi per servizi	14.254
Costi per godimento beni di terzi	326
Costi del personale	17.530
Ammortamenti e svalutazioni	75
Oneri diversi di gestione	1.198
Totale	33.383

Costi per servizi

Descrizione	Totale
Spese postali	26
Consulenze amministrative e fiscali	5.500
Spese telefoniche	1.023
Assicurazioni	884
Pulizia locali	35
Compensi organi sociali	4.000
Rimborsi spese sindaci e amm. prof.	480
Cassa previdenza	384
Commissioni e spese bancarie	215
Consulenze notarili	1.000
Energia elettrica	354
Spese amministrative	253
Totale	14.284

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Totale
-------------	--------



Cancellera varia	12
Imposta di registro e concessioni governative	310
Arrotondamenti passivi	5
Diritti camerali	575
Altre imposte e tasse	247
Valori bollati	20
Sanzioni	29
Totali	1.198

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

Dipendenti	2016	2015
Impiegati	1	1
Totale	1	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c



Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	-
Compenso in misura fissa	-
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	-
Compenso	4.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, tenuto conto che questa, pur essendo superiore al terzo del capitale sociale, deriva da una situazione momentanea e può essere riassorbita nell'esercizio in corso.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

RIETI, 13 aprile 2017

Il Presidente del CdA

Pier Luigi Caccia